



## **Associazione Sportiva Dilettantistica**

Oggetto : procedura relativa alla istituzione del responsabile safeguarding e modello organizzativo di condotta e controllo della attività sportiva

La società Atletica Monza si riconosce nei principi di eguaglianza e rispetto delle diversità individuali e pertanto istituisce il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 ,seguendo le linee guida della Fidal.

Obiettivo del presente modello: promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare dei minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Decide pertanto che venga nominato un Responsabile Safeguarding, e quanto segue:

- **Nomina Responsabile Safeguarding** : il responsabile viene nominato a maggioranza dal consiglio direttivo e resta in carica per 4 anni salvo sue dimissioni che dovrà comunicare al stesso consiglio con un preavviso di un mese. Il consiglio provvederà a nominare un sostituto.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà partecipare ai seminari informativi organizzati da Fidal

Il nominativo del Responsabile verrà reso pubblica tramite il sito della società. Il Responsabile potrà essere contattato via whatsapp al n [340 8377697](tel:3408377697) o via mail all'indirizzo [safeguarding.am@gmail.com](mailto:safeguarding.am@gmail.com). Tali informazioni e questo regolamento verranno affissi in segreteria e pubblicati sul sito [www.atleticamonza.it](http://www.atleticamonza.it) .

Il Responsabile si renderà disponibile presso la segreteria per raccogliere le eventuali segnalazioni non pervenute via mail di situazioni anomale da parte di iscritti / genitori/allenatori/dirigenti

Il Responsabile nel caso sia stato informato o abbia notato situazioni anomale una volta sentite le persone coinvolte riferirà immediatamente al Consiglio direttivo della società.

- Il consiglio convocato d'urgenza dal responsabile Safeguarding, sentite le ragioni e i fatti esposti dal responsabile Safeguarding, prenderà i provvedimenti necessari, che a seconda della gravità saranno una prima ammonizione (di chi ha violato i "principi riportati in allegato A), la sospensione dalla attività, l'espulsione dalla società. Nel caso Il Responsabile Safeguarding ritenesse la



### **Associazione Sportiva Dilettantistica**

decisione del consiglio non consona, sarà libero di segnalare l'accaduto e la decisione del consiglio al Garante Safeguarding Fidal.

In questo caso il Consiglio si adegnerà alla decisione del Garante Safeguarding Fidal.

- Istituzione di una riunione annuale prima dell'inizio della stagione durante la quale verranno illustrati i principi riportati in allegato A ai quali attenersi. Alla riunione chiamata dal Responsabile Safeguarding dovrà partecipare tutto il personale di Atletica Monza (dirigenti, allenatori, istruttori, etc)
- Sottoscrizione della carta dei diritti e doveri (allegato A): dovrà essere annualmente sottoscritta dai membri del consiglio e da tutti i collaboratori
- Sottoscrizione del codice di condotta: (allegato B): dovrà essere annualmente sottoscritto dai membri del consiglio e da tutti i collaboratori
- All'inizio di ogni stagione l'associazione dovrà richiedere il certificato penale per tutti gli allenatori /istruttori
- L'accesso alla pista e agli spogliatoi è consentito solo agli atleti tesserati. I genitori/ accompagnatori sia per le sessioni di prova che per quelle di allenamento possono accedere solo alle tribune.
- Per i genitori dei minori, o persone da loro delegate, l'accesso a bagni e spogliatoi sarà consentito solo previa autorizzazione di un istruttore o un responsabile AM.
- Le trasferte con pernottamento dovranno essere organizzate con massima sicurezza e dovranno essere predisposte camere in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori
- Privacy: i dati di tutti i tesserati verranno raccolti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e dovrà essere fatta firmare l'informativa per il consenso dell'interessato. NON dovranno mai essere raccolti dati così detti "particolari" (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) .



**Associazione Sportiva Dilettantistica**

## **ALLEGATO - A**

### **Diritti e doveri**

1. A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

2. Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, alla attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati delle tesserate.

3. I tecnici, i dirigenti, i soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della FIDAL

[https://www.fidal.it/upload/files/2023/REGOLAMENTO\\_PER\\_LA\\_TUTELA\\_DEI\\_TESSERATI\\_DAGLI\\_ABUSI\\_E\\_DALLE\\_CONDOTTE\\_DISCRIMINATORIE\\_def.pdf](https://www.fidal.it/upload/files/2023/REGOLAMENTO_PER_LA_TUTELA_DEI_TESSERATI_DAGLI_ABUSI_E_DALLE_CONDOTTE_DISCRIMINATORIE_def.pdf)

### **Comportamenti rilevanti**

1. Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- l'abuso psicologico\*: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche



### **Associazione Sportiva Dilettantistica**

se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

- **l'\*abuso fisico\***: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- **la \*molestia sessuale\***: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- **l'\*abuso sessuale\***: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- **la \*negligenza\***: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- **l'\*incuria\***: la mancata soddisfazione delle necessità



### **Associazione Sportiva Dilettantistica**

fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

- l'\*abuso di matrice religiosa\*: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- il \*bullismo\*, il \*cyberbullismo\*: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i \*comportamenti discriminatori\*; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

2. I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.



**Associazione Sportiva Dilettantistica**

## **Allegato- B**

### **Codice di condotta**

Tutti i dirigenti , allenatori istruttori e collaboratori di Atletica Monza si impegnano a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti gli atleti coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'allenatore si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- sostenere sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, trasmettere serenità, entusiasmo e passione e quindi non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una gara o una sessione di allenamento
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti gli atleti;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti soprattutto nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;



### **Associazione Sportiva Dilettantistica**

- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con gli atleti di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità degli atleti;
- lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni atleta;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- intessere relazioni proficue con i genitori degli atleti al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- organizzare gli allenamenti, le gare e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro atleta, adulto);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la



### **Associazione Sportiva Dilettantistica**

- presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Responsabile safeguarding

**Monza 30 agosto 2024**